



ROMA

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E
DELLE RISORSE UMANE DEL
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UFFICIO VI ex DGRUPS
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Avv. Carlo Piccioli
carlo.piccioli@firenze.pecavvocati.it

e.p.c.
**Federazione Nazionale Collegi Professionali
Tecnici Sanitari di Radiologia Medica**
federazione@pec.tsrn.org

1. D.G.P.R.O.F./UFF VI/ I.5.h.a.3

Risposta al Foglio del

1.

OGGETTO: riscontro atto notificato nelle date 11 maggio 2015 e 6 luglio 2015

Si fa riferimento alla nota del 12 ottobre 2015 con la quale la S.V., per nome e per conto della Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici sanitari di radiologia medica, sollecita una risposta all'Atto di notizia inviato in data 6 luglio 2015 a questa Amministrazione.

A tal riguardo, occorre preliminarmente ricordare che il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 6 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 determina annualmente il fabbisogno di professionisti sanitari per il Servizio sanitario nazionale, ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università degli accessi ai corsi di laurea.

Ciò premesso, con riferimento alla richiesta formulata nell'atto notizia del 6 luglio relativamente alla predisposizione di atti circa la riduzione del fabbisogno formativo, si deve ricordare che questo Ministero si è più volte speso a favore delle preoccupazioni espresse dalla Federazione dei tecnici di radiologia circa l'emergente crisi occupazionale sia in sede di definizione dell'Accordo stato regioni per la determinazione dei fabbisogni del personale sanitario ai sensi del sopra citato art.6, sia nel corso delle successive riunioni tecniche con il Ministero, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica per la determinazione degli accessi programmati.

La questione rappresentata con l'atto-notizia è, dunque, da anni all'attenzione di questo Ministero come si evince dalle evidenze di seguito riportate.

Già a partire dall'a.a. 2011/2012, questa Amministrazione aveva proposto una riduzione del numero dei tecnici sanitari di radiologia medica da formare rispetto al dato rappresentato dalle Regioni. Tale proposta discussa nella riunione tecnica della conferenza Stato-Regioni, non fu accolta perché, richiedendo una ulteriore consultazione in ambito regionale, non avrebbe consentito di perfezionare l'Accordo Stato-Regioni entro la prima seduta utile.

Negli ultimi tre anni accademici, nuovamente questo Ministero ha avanzato l'ipotesi di una riduzione rispetto al fabbisogno complessivamente espresso dalle Regioni, variazione che, in

questi casi, è stata accolta e recepita negli Accordi Stato-Regioni del 25 luglio 2012, del 19 settembre 2013 e del 12 giugno 2014

Con riferimento all'anno accademico 2015/2016 che si è da poco avviato, in termini assoluti, la diminuzione del fabbisogno espresso dalle Regioni e Province autonome rispetto al precedente anno di rilevazione per la professione di tecnico sanitario di radiologia medica, è stata pari a -121 unità. In sede di Conferenza Stato Regioni, proprio al fine di soddisfare le richieste avanzate dalla Federazione Nazionale dei Collegi Professionali dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, questo Ministero ha proposto una ulteriore riduzione del fabbisogno formativo complessivo per tali professionisti pari a 50 unità. Tale proposta è stata recepita nell'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio u.s..

In sintesi, dunque, i dati raccolti nell'ultimo quinquennio ai fini della rilevazione effettuata ai sensi dell'articolo 6-ter del sopra citato decreto legislativo, evidenziano un trend fortemente decrescente, ossia una richiesta da parte delle Regioni progressivamente diminuita ed, al contempo, un forte impegno da parte di questo Dicastero nel voler contrastare la crisi occupazionale di tale professione proponendo un fabbisogno e quindi un numero di accessi ai corsi di laurea inferiore a quello rappresentato dalle Amministrazioni regionali.

A conferma di quanto sopra illustrato, basta citare il dato riferito al fabbisogno determinato per la professione di tecnico sanitario di radiologia medica per l'anno accademico 2015/2016, oggetto di Accordo Stato-Regioni del 7 maggio u.s.. Tale fabbisogno, al netto della proposta avanzata dallo scrivente Ministero, risulta pari a 809 unità, ossia appena 72 unità in più rispetto al fabbisogno dichiarato dalla Federazione in indirizzo pari, invece, a 737 unità.

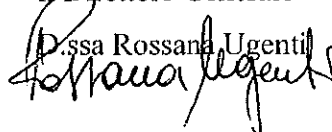
Inoltre, dal punto di vista meramente metodologico, si ritiene opportuno rappresentare che una efficace pianificazione del personale sanitario, oltre a tener conto dell'attuale livello di occupazione dei professionisti, dovrebbe contemplare un orizzonte temporale di medio e lungo periodo al fine di prevedere fenomeni demografici ed epidemiologici che avranno impatto sul numero futuro di professionisti necessari a soddisfare la domanda di salute. In altre parole, occorre tener conto del tempo necessario per formare un nuovo professionista sanitario, del fatto che il sistema universitario non è, per definizione, perfettamente elastico e che le linee guida internazionali sulla programmazione del personale, suggeriscono caldamente di evitare il cosiddetto effetto "yo-yo" nella programmazione degli accessi ai corsi di laurea.

Con riferimento alla seconda richiesta formulata nell'atto - notizia in argomento, relativamente alla possibilità di sollecitare Regioni e Province Autonome a mettere in atto iniziative utili alla creazione di nuovi posti di lavoro, si rappresenta quanto segue.

A seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, ad opera della legge costituzionale n. 3/2001, è stato portato a compimento il processo di decentramento delle funzioni amministrative in ambito sanitario, già avviato dalla legge 833/1978 e successive modificazioni e integrazioni

Nell'ordinamento vigente, pertanto, rientra nell'autonomia e responsabilità delle Regioni l'adozione di iniziative assunzionali, fermi restando i vincoli sanciti dalle disposizioni vigenti in materia, nonché, eventualmente, dai singoli Piani di rientro per le Regioni in disavanzo sanitario.

Il Direttore Generale

D.ssa Rossana Ugenti


Rcfrente
Dott.ssa Angelita Calco
Tel 06/59942903
e-mail a.calco@sanita.it

